Largo Aretusa, ecco come si presenta il belvedere di Ortigia dopo la riqualificazione

Largo Aretusa, in Ortigia, torna ad essere uno spazio aperto della città. Dopo i lavori di riqualificazione – sebbene non ancora completati per quel che riguarda gli elementi di arredo – la grande e panoramica piazza è stata oggi presentata nel suo nuovo volto. I lavori sono stati finanziati con 320mila euro dalla Regione Siciliana, per un intervento che risponde all'avviato percorso di riqualificazione del centro storico voluto dall'amministrazione comunale per migliorare la fruizione estetica di luoghi pubblici centrali, quali appunto il belvedere di Largo Aretusa.

I lavori non sono ancora ultimati a causa di ritardi nella consegna da parte della ditta aggiudicataria. Mancano infatti alcuni manufatti ed installazioni che una volta realizzati daranno la cifra non solo architettonica ma anche simbolica del nuovo Belvedere, come sottolineato dal progettista Giuseppe Scalora. "La sistemazione della riqualificata area include segni simbolici e metaforici: un triangolo, un cerchio, una spirale, una semisfera. La spirale di Archimede, dialogando con i lati del triangolo, uno proiettato in direzione del Castello Eurialo, l'altro diretto verso la Scala Greca, trova l'opportunità per convertire la pulsione del suo moto in una forma nuova, avviando delle relazioni inaspettate e inconsuete con il Castello Maniace e le zone urbane a settentrione di Siracusa. Questo spostamento di visuale dirige lo sguardo verso un ambito spaziale più ampio di quello abitualmente riferito alla sola isola di Ortigia. I frequentatori del luogo faranno quindi un'esperienza estetica aperta verso l'ambiente urbano e il territorio circostante".

“Un progetto complessivo di riqualificazione -ha detto il Sindaco- che percorre il periplo di Ortigia con interventi mirati che vanno da Porta Marina alla Villetta Aretusa, e attraverso tante strade come Castello e Logoteta, tocca piazze quali quella della Turba, per finire nella manutenzione di infrastrutture come il ponte Santa Lucia. Il risultato finale sarà quello di far convivere gli aspetti della vita quotidiana con quelli relativi alla città monumentale”. Il sindaco Italia ha precisato inoltre il perché della scelta dei lavori su Largo Aretusa per presentare le opere di riqualificazione del centro storico: “Nel mantenere e consolidare l’attuale frequentazione pedonale dell’area, l’intervento contiene elementi che omaggiano la figura di Archimede, uno dei matematici e scienziati più famosi della storia e vanto della città, come a rinsaldare il suo legame con Siracusa. Un legame concreto che negli ultimi dieci anni è passato dalla statua sul ponte Umbertino all’installazione che omaggia Archimede al Monumento ai Caduti, ai due musei che si ricollegano alla sua figura”.
Con il sindaco ed il progettista, erano presenti gli assessori Consiglio, Granata e Gibilisco, il tecnico comunale responsabile del procedimento, Emanuele Fortunato, Giuseppe Rosano, presidente di Noi Albergatori, l’associazione che ha proposto l’idea di riqualificazione.

“Trasferite i migranti, struttura inadeguata”, sei associazioni chiedono

ispezioni a Rosolini

Sei associazioni chiedono il trasferimento dei migranti minori ospitati nella struttura tensostatica di Rosolini. Secondo Asgi, Arci, Cnca, Defence for Children International Italia, InterSos e Oxfam Italia denunciano condizioni non adeguate e ricordano le recenti condanne della Corte Europea dei Diritti Umani verso l'Italia. "Circa 180 minori stranieri non accompagnati vivono in condizioni gravemente inadeguate e lesive della loro dignità in una struttura di primissima accoglienza sita nel Comune di Rosolini, in Sicilia, alcuni da oltre tre mesi. Tali condizioni – scrivono le associazioni – oltre a non risultare conformi alle norme in materia di accoglienza dei minori stranieri non accompagnati, potrebbero configurare, sulla base della recente e ormai consolidata giurisprudenza della Corte Europea dei Diritti dell'Uomo, trattamenti inumani e degradanti ai sensi dell'art. 3 della Convenzione EDU".
La missiva è stata indirizza alla Prefettura di Siracusa, al Tribunale dei Minori, alla Procura, al sindaco ed al servizio centrale Sai oltre che alle autorità garanti per l'infanzia.
Nella struttura, per legge destinata a brevissime permanenze, "emerge una preoccupante mancanza di diritti e di servizi: la rete idrica assicura la distribuzione d'acqua per sole tre ore al giorno e, talvolta, i minori sono costretti a lavarsi con l'acqua delle bottiglie; sono inoltre disponibili solo cinque docce (prive di acqua calda) e una decina di servizi igienici, collocati all'esterno e spesso mal funzionanti, evidentemente insufficienti per 180 persone".
Così le associazioni descrivono così le condizioni all'interno della struttura. La loro articolata denuncia riguarda anche le brandine collocate all'interno del pallone tensostatico, su cui dormono "senza alcuna garanzia di privacy". Lamentata l'assenza di spazi comuni per la mensa o per svolgere attività educative e ricreative. Inoltre, "non sarebbero stati forniti ai minori coperte, vestiti e prodotti igienici in quantità

sufficiente, soprattutto considerato il prolungamento dell'accoglienza per settimane o addirittura mesi".
Ma lista delle doglianze è lunga ed include anche la mancanza di assistenti sociali ed educatori, la presenza dei mediatori limitata ad un giorno alla settimana, assenza di informativa o assistenza legale e non risulterebbero le nomine dei tutori né i minori avrebbero avuto accesso alla richiesta di permesso per minore età o alla domanda di protezione internazionale.
Lo scorso 18 settembre anche il senatore Antonio Nicita ha svolto un sopralluogo presso la struttura e lo scorso 22 novembre è stata depositata alla Camera un'interrogazione parlamentare al Ministro dell'Interno a firma dell'On. Marco Grimaldi.
Asgi, Arci, Cnca, Defence for Children International Italia, InterSos e Oxfam Italia chiedono alle autorità di disporre ispezioni a garanzia del rispetto dei diritti fondamentali dei migranti minori. Sollecitata anche la nomina di un tutore per ciascun minore oltre alla presentazione al più presto della richiesta di permesso di soggiorno per minore età ovvero la domanda di protezione internazionale.

Nuovo Direttore Generale per il Comune di Siracusa, è Giorgio Giannì

Giorgio Giannì è il nuovo Direttore generale del Comune di Siracusa. Lo ha nominato il sindaco Francesco Italia, conferendogli un incarico legato alla fine del mandato amministrativo.
Dirigente di ruolo dell'Ente dal 1994, Giannì è stato fino a ieri Ragioniere generale del Comune, incarico che adesso è

passato a Carmelo Lorefice, già dirigente del settore Tributi. In questa posizione, nei prossimi giorni, si insedierà un nuovo dirigente, Loredana Schimmenti.
“Ringrazio il Sindaco per la prestigiosa nomina e per la fiducia riposta nella mia persona. Sin da oggi sono al lavoro nel nuovo ruolo di coordinamento della dirigenza e accanto all’Amministrazione per definire una programmazione operativa che possa massimizzare i risultati attesi dall’attività tecnica e amministrativa del Comune. Tutto questo in una prospettiva di ulteriore crescita della città”, le parole del neo-direttore generale Giorgio Giannì.

Costruttori edili, Paolo Augugliera è il nuovo presidente di Ance Siracusa

Paolo Auguliera è il nuovo presidente di Ance Siracusa, l’associazione provinciale dei costruttori edili associata a Confindustria. E’ stato eletto al termine dell’assemblea dei soci, con mandato fino al 2028. Succede al compianto Massimo Riili, prematuramente scomparso.
Paolo Augliera è l’Ad di Solesi SpA. Suoi vice sono Alberto Di Stefano (DSTeamnework Srl) ed Eraldo Blarasin (Coege Srl).Tesoriere Francesca Romana Riili (Assennato Costruzioni Edilizie Srl).
Il Consiglio Generale è composto da Laura Augliera (Solesi SpA), Eraldo Blarasin (Coege Srl), Piero Boccadifuoco (Appalti e Costruzioni Boccadifuoco Srl) , Luca Galvagno (Enedil Srl), Salvatore La Rosa (Cammisa Costruzioni Srl), Sebastiano Milazzo (Tixe Srl).
Il neo presidente Augliera, nel ringraziare tutti gli

imprenditori per la collaborazione e l’impegno che ogni giorno mettono in campo per assicurare la crescita del comparto delle costruzioni, ha sottolineato i punti cardine del suo programma: “una gestione condivisa e partecipata con tutti gli associati, un dialogo attivo e costante con le Amministrazioni e gli Enti per cogliere le occasioni di sviluppo del settore delle costruzioni e un confronto aperto con le Organizzazioni Sindacali per garantire il massimo sostegno alle imprese”.

Emergono tracce di una latomia, sospesi i lavori per la costruzione di un supermarket

Mentre erano in corso i lavori per la realizzazione di un nuovo supermercato tra via Grottasanta e via Beneventano del Bosco, sono emerse dal sottosuolo “tracce” della Siracusa antica. Il ritrovamento è avvenuto durante la fase di movimentazione terra, a poca profondità. Sembrerebbero a prima vista evidenze di una cava di pietra, una latomia, utilizzata per l’estrazione di materiale da costruzione. Forse, ma è solo un’ipotesi, utilizzata anche per le mura dionigiane.
Per saperne di più, bisognerà attendere il completamento della fase di studio e rilevamento a cura degli archeologici della Soprintendenza di Siracusa. La ditta che sta eseguendo i lavori ha subito informato gli uffici dei beni culturali, intervenuti sul posto.
Al momento, i lavori di costruzione del supermercato sono in stand-by. Occorrerà prima che la Soprintendenza completi i suoi rilievi e presenti le conclusioni. Potrebbe, ad esempio,

rivelarsi necessaria una variante al progetto inizialmente studiato, per preservare le pre-esistenze. C’è invero il precedente del supermaket che aprì n viale Santa Panagia e per il quale si decise di lasciare a vista tombe greche, nell’area del parcheggio. Oppure, qualora i ritrovamenti non dovessero costituire una scoperta particolarmente degna di nota, si potrebbe disporre la posa di tessuto non tessuto e quindi la copertura.
L’area selezionata per la costruzione della nuova superficie di vendita si trova alle spalle della sede della Avcs, l’associazione di Protezione Civile. Attraverso l’utilizzo di uno strumento noto come Pru (Piano di Recupero Urbanistico) di contrada Mazzarona e Palazzo, è stato dato il via libera alla costruzione in cambio della realizzazione anche di una scuola per il Comune di Siracusa. Nel dettaglio, una scuola elementare con cinque classi. A proporre l’intervento è anche questa volta la nota insegna Lidl. Il privato che costruirà il supermercato si occuperà anche della realizzazione della scuola, in cambio della capacità edificatoria assicurata dal Pru.

Da un bene confiscato alla mafia, nasce un’accademia sartoriale: Le tele di Aracne

Da un immobile confiscato alla mafia è nata a Siracusa un’accademia sartoriale, destinata a reintrodurre nella società (sulla base di un’intesa con il Ministero della Giustizia) giovani usciti da circuiti penali. Il progetto “Le Tele di Aracne” – inaugurato questa mattina – è stato elaborato dal Comune di Siracusa ed ha ricevuto il

finanziamento “Pon Legalità 2014-2020” promosso dal Ministero dell’Interno per favorire “L’inclusione sociale attraverso il recupero di beni confiscati alle mafie”, per un importo di 836.561,80 euro a fondo perduto.
A gennaio 2024 partirà la formazione per venti giovani ad alto rischio di marginalizzazione (ragazzi e ragazze), affidati all’Ufficio per l’esecuzione penale esterna o al Tribunale, e figli di detenuti. Alla fine del percorso ne verranno assunti dieci.
Questa mattina l’inaugurazione dell’accademia sartoriale. Erano presenti il prefetto di Siracusa, Raffaella Moscarella e il sindaco della Città, Francesco Italia, insieme al direttore dell’Ufficio locale di Esecuzione Penale Esterna di Siracusa, Stefano Papa e al direttore dell’Ufficio Servizio sociale per minorenni di Catania, Roberta Montalto.
“Il titolo del progetto sintetizza molto efficacemente lo spirito e le finalità che lo animano – ha dichiarato il prefetto di Siracusa, Raffaella Moscarella – In particolare valorizzerei il concetto della tela, come ordito che raccoglie ed unisce due o più fili per realizzare un unico tessuto. Nella rete di Aracne si ritrovano insieme tutte le istituzioni che hanno partecipato al progetto (Ministeri comune, prefettura) ma anche le tante realtà economiche e sociali che lo sosterranno. Dal concetto di solidarietà a quello di coesione sociale, dalla formazione alla produzione per ridare nuova linfa alla legge sull’uso sociale dei beni confiscati”.
Ciò che si scarta si rigenera, ciò che si ricrea si riusa. “Le tele di Aracne” è anche un progetto di ri-generazione urbana, oltre che di rinascita sociale. Un laboratorio, un luogo creativo, dove stilisti, sarti, artigiani, amanti del cucito insegneranno ai giovani soggetti svantaggiati come dar nuova vita a capi di abbigliamento ormai dismessi e che, tuttavia, conservano, per la qualità dei tessuti o dei materiali, un fascino indiscusso tutto da riscoprire. Il progetto prevede anche la creazione del merchandising della città di Siracusa, a cominciare dal marchio “Le tele di Aracne” che identifichi la città di Archimede.

“Questo progetto si basa sulla concezione di comunità che non lascia nessuno indietro e crea futuro – ha detto il sindaco di Siracusa, Francesco Italia – Un’azione che ridà vita ad un immobile confiscato e si pone l’obiettivo di dare energia al tessuto economico della nostra città. L’accademia sartoriale nasce in un quartiere non privo di criticità ma per il quale l’Amministrazione ha avviato una serie di attività di recupero e rilancio. Essa rappresenterà un’opportunità per il futuro di giovani alla ricerca di un’alternativa rispetto a un destino che spesso appare segnato. Avranno la possibilità di imparare un mestiere in cui gli italiani sono maestri e di realizzarsi dando sfogo alla loro creatività, producendo capi sartoriali”.
Il progetto è di una ex assessora alle Politiche Sociali del Comune di Siracusa, adesso Vicepresidente del Consiglio Comunale, Conci Carbone. “Il sogno mio e del sindaco Francesco Italia – ha detto – è sempre stato riqualificare tutta la Borgata. Per i giovani che saranno coinvolti nel progetto è stato previsto un percorso appropriato che li conduca alla scoperta delle loro potenzialità, sperimentando nuove forme di lavoro sempre attente al rispetto dell’ambiente, al benessere del territorio, in un’ottica di inserimento o re-inserimento lavorativo qualificante e qualificato. Perché riqualificare un territorio non significa soltanto realizzare opere infrastrutturali ma lavorare sulle persone che lo vivono”.
Attraverso una procedura di pubblica evidenza è stata individuata e costituita una rete di imprese di cui fanno parte, oltre al Comune di Siracusa, associazioni di categoria, enti del terzo settore e del volontariato che gestirà la sartoria sociale: Passwork (Società Cooperativa Sociale), CNA (Confederazione Nazionale dell’Artigianato e delle PMI) Siracusa, Fondazione Val di Noto ed Ermes Comunicazione. Infine, come partner tecnico, la Fondazione dell’Istituto Nazionale del Dramma Antico. Sebino Scaglione è presidente di Passwork, capofila della Rete di Imprese: “Dopo una prima selezione i giovani saranno avviati all’Accademia di Formazione Sartoriale altamente specializzata utilizzando tutte le misure attive di orientamento, formazione

professionale e inclusione lavorativa attraverso i fondi PNRR. Inoltre, attraverso il know-how e le relazioni di CNA Federmoda, si avvieranno tutte le iniziative per verificare le opportunità di mercato – anche nazionale – dei prodotti che si andranno a realizzare nella Sartoria, compresi anche eventuali supporti e finanziamenti da parte di alcune fondazioni nazionali di imprese di alta moda. Abbiamo colto la sfida e proveremo a trasformarla in opportunità per il riscatto delle persone che ci saranno segnalate".

Prima del taglio del nastro è stata scoperta la targa dedicata a Mario Francese, il giornalista siracusano ucciso dalla mafia a Palermo nel 1979, e a suo figlio Giuseppe che aveva solo 12 anni quando il padre venne assassinato e che da grande lottò con determinazione per portare alla sbarra gli assassini del padre, riuscendoci: "Grazie per averci insegnato a non rassegnarci e a lottare per abbattere il muro di silenzio e omertà".

All'intitolazione erano presenti anche il segretario dell'Assostampa di Siracusa, Prospero Dente e il Tesoriere dell'Ordine dei giornalisti di Sicilia, Salvatore di Salvo.

"Sono particolarmente felice che questa intitolazione avvenga nella città di mio padre – ha detto il giornalista Giulio Francese – Le Tele di Aracne contribuirà a cucire un rapporto ancora più stretto tra la memoria di mio padre, e anche quella di Giuseppe, e la città che gli ha dato i natali. Un progetto importante perché offrirà una seconda opportunità di cambiare percorso e di riscattarsi ai giovani che verranno selezionati".

L'immobile è suddiviso in tre ambienti. Il primo – l'Ufficio Stile – rappresenterà il cuore dell'iniziativa: è qui che verranno progettati e rielaborati i capi d'abbigliamento e gli accessori.

C'è poi la Sartoria, un'area da lavoro attrezzata con dieci postazioni, dove verrà realizzato tutto ciò che è stato progettato;infine lo Showroom, dove verranno esposti tutti i capi creati per la vendita al dettaglio.Oltre alle postazioni di lavoro, all'area espositiva, all'interno dei locali c'è

anche un ufficio per colloqui individuali con pedagogisti e personale specializzato. Ogni ragazzo sarà guidato, infatti, da professionisti del settore e da educatori scelti dal Ministero della Giustizia.
Il progetto di legalità “Le tele di Aracne” lo scorso anno è stato selezionato tra le “migliori azioni” nella categoria “Education” del premio Innovation in Politics Awards 2021 che ogni anno rendono merito ai politici creativi e coraggiosi e ai loro progetti innovativi.

Largo Aretusa, completati i lavori di riqualificazione: il 22 dicembre l’inaugurazione

E’ stato completato l’intervento di riqualificazione di Largo Aretusa, in Ortigia. I lavori eseguiti saranno illustrati nel corso di una conferenza stampa che si terrà sul posto alle 10,30. Parteciperanno il sindaco, Francesco Italia, l’ingegnere del Comune responsabile del procedimento, Emanuele Fortunato, il progettista Giuseppe Scolora, e Giuseppe Rosano, presidente di Noi Albergatori, l’associazione che ha proposto l’idea di riqualificazione. L’opera è uno degli interventi che hanno interessato il centro storico di Siracusa da un anno a questa parte. In precedenza, era stato completato l’intervento che ha cambiato il volto dello slargo Porta Marina.

Assistenza ai ragazzi autistici, la richiesta dei genitori : “Servizi adeguati e un centro diurno”

Preoccupazione per la sospensione del supporto psicologico per i ragazzi autistici della provincia, per la mancata garanzia di continuità terapeutica e per il futuro dell’Equipe Autismo Adulti, dopo che il presidente è andato in pensione.
L’associazione Nazionale Genitori Persone Autistiche di Siracusa “I Figli delle Fate” chiede certezze e notizie sulle intenzioni dell’Asp.
In una nota a firma di Lucy Massari, l’associazione fa presente che l’unico centro diurno per l’autismo adulti si trova a Lentini, 52 chilometri dal capoluogo non di certo agevoli da percorrere quotidianamente.
La presidente dell’associazione, appreso che il Dott. Filippone, a capo dell’Equipe costituita nel 2014, è andato in pensione il primo dicembre scorso, chiede all’Asp risposte sul futuro della qualità assistenziale da adesso in poi per gli assistiti autistici del territorio. “Vorrei ricordare-spiega Massari- che la nascita dell’Equipe nel 2014 colmava uno scandaloso vuoto assistenziale istituzionale che comportava la mancanza di presa in carico da parte della Salute Mentali Adulti dei
soggetti con Autismo, che, maggiorenni, lasciavano la Neuropsichiatria Infantile.
Dal 2014 ad oggi l’Equipe Autismo Adulti ha rappresentato, per noi genitori e per i nostri figli, un importante punto di riferimento qualificato e affidabile (psichiatri, psicologhe, assistente sociale, tecnico della riabilitazione psichiatrico, infermieri, tutti con formazione sull’autismo).
L’equipe-prosegue- ha fornito interventi di tipo informativo-

formativo dirette ai familiari (Sportello Info Autismo – Parent Training – Gruppi di Auto Aiuto – Parent coaching) e interventi privati sui nostri figli. Sono stati attivati laboratori di Fotografia e Tecniche cine-video, laboratori di attività artistico pittorica, laboratori di editing grafico e scrittura creativa, nonché attività sportive (gruppo Karate).
L'equipe si è anche occupata della formazione prelavorativa dell'inserimento lavorativo di alcuni ragazzi".
L'associazione fa notare come sempre più spesso siano le famiglie a dover cercare modalità e occasioni per impegnare i propri figli, dare un senso ed una dignità alle loro giornate.
"Ci sentiamo abbandonati- dice la presidente dell'Associazione a nome di tutti i componenti- Le famiglie si sentono abbandonate proprio nei momenti in cui necessiterebbero percorsi ricreativi, lavorativi, socializzanti, che sono parte integrante della Persona e ne definiscono la qualità della vita".
In questo contesto, occorre ricordare che l'11 Giugno 2019 è stato approvato il "Programma regionale unitario per l'autismo", il cui obiettivo è realizzare interventi appropriati rispetto ai bisogni delle Persone con Autismo, garantendo la continuità dei servizi dell'età evolutiva all'età adulta per uno sviluppo coerente nel percorso di vita.
All'Asp i genitori dei ragazzi autistici della provincia chiedono "di garantire figure professionali che abbiano formazione clinica specifica sulla patologia psichiatrica e autismo nei soggetti adulti.Chiediamo-prosegue la nota- garanzie per la prosecuzione dei servizi, l'aggiornamento sui programmi di adempimento del Piano Unitario Regionale, l'impegno alla attivazione di un altro Centro Diurno su Siracusa convenzionato e/o a diretta gestione dell'Asp".

Rifiuti, come cambia la raccolta durante i giorni delle feste Natalizie: tutti i dettagli

A partire da sabato prossimo (23 dicembre) e fino a mercoledì 27, in concomitanza con le festività di Natale, il servizio di raccolta dei rifiuti a Siracusa subirà alcune modifiche. Per quel che riguarda le utenze domestiche, ovvero le abitazioni:

Sabato 23
la raccolta di carta, cartone e vetro in città avverrà a partire dalle 4 del mattino, motivo per cui i condomini dovranno provvedere ad anticipare l'eventuale apertura dei cancelli per consentire l'ingresso dei mezzi della Tekra.
Nelle contrade marinare e nelle cosiddette "case sparse" il servizio sarà effettuato alle 10.

Domenica 24
come da regolamento, non si effettuerà la raccolta.

Lunedì 25
non si effettuerà il servizio.

Martedì 26
sarà raccolta la frazione organica ma non la plastica, a partire dalle 6; dalle 11 nelle zone balneari e "case sparse".

Mercoledì 27
non sarà raccolto l'organico ma la plastica, sempre con gli stessi e orari di martedì.

Da giovedì si torna al calendario ordinario.

Natale a Teatro a Siracusa con “La Natività di Gesù Bambino” con i pupi siciliani

Per immergersi nell’atmosfera natalizia, il Teatro Comunale di Siracusa presenta la Natività di Gesù spettacolo dei pupari fratelli Napoli. Il momento rientra nella sezione teatrale pensata per i più giovani, in modo da avvicinare avvicinare le nuove generazioni alle suggestioni del palcoscenico. La Natività di Gesù è in cartellone sabato 23 dicembre, alle 18. Nell’attesa dell’avvento del Redentore del mondo, San Giuseppe tribola per la maternità di Maria. Lo spettacolo rappresenta la peregrinatio compiuta dalla coppia fino alla grotta di Betlemme, in un percorso immaginato in mezzo a contadini e pastori siciliani. Ma giungervi non sarà facile. Il Maligno metterà in opera tutto il suo potere demoniaco per annientare i due sposi. Fra gli attoniti pastori, il Signore del Male inventa un’osteria con cibo avvelenato, un torrente in piena e altri inganni, affinché Maria non partorisca. Ma finisce per essere bastonato dall’Arcangelo Michele che brandisce una spada fiammeggiante. Si trasforma infine in serpente per fermare Maria davanti la fatidica grotta e San Michele gli scompiglia le carte: l’agguato infernale diventerà il quadro dell’Immacolata Concezione. Il Demonio è vinto per sempre e i pastori sono invitati al presepe dalla Stella d’Oriente: Gesù nasce fra il bue e l’asinello, i Re Magi e Peppininu, che accoglie il bambinello con la voce ingenua dell’eterna speranza dei poveri in un mondo migliore.
Lo spettacolo recupera un momento di grande interesse del teatro dei pupi tradizionale: a Natale infatti il ciclo epico dei paladini veniva temporaneamente interrotto per

rappresentare il dramma pastorale di Andrea Perrucci, opportunamente adattato dai pupari alle esigenze di gusto del pubblico siciliano.
La Marionettistica dei Fratelli Napoli di Catania viene fondata nel 1921. Fiorenzo è oggi uno degli ultimi autentici depositari dell’arte di costruire i pupi a Catania, parlatore e direttore artistico della compagnia. La Marionettistica è rimasta attiva e senza soluzione di continuità dal 1921 a oggi e continua a lavorare col mestiere storico, i pupi alti un metro e trenta e pesanti fino a trentacinque chili.